

In proposito è da osservare che riconosciuto, come richiesto, il diritto all'impiegato trasferito di categoria, di essere collocato nel grado corrispondente a quello già occupato si commetterebbe un grave errore amministrativo in quanto verrebbero destinati a coprire posti importanti e di responsabilità impiegati dai quali non si sarebbe avuto campo di sperimentare l'idoneità e d'altronde si costituirebbe un grave danno per coloro che nel grado inferiore della stessa categoria sono pervenuti attraverso difficili prove di concorso o a lunghi ed appesantiti periodi di servizio e che vedrebbero per effetto di tali immissioni di elementi pervenuti da altre categorie frustrate le loro legittime aspirazioni di carriera.

È da ritenersi pertanto conforme a criteri di giustizia e di buona amministrazione stabilire che i trasferimenti in parola possano aver luogo soltanto per il grado iniziale della carriera superiore.

Del resto che il concetto sopra enunciato corrisponda a criteri di normalità si deduce dalla stessa disposizione transitoria contenuta nell'art. 99 del Regolamento Interno.

Con tale disposizione, l'Amministrazione ha